



COSA HO FATTO IN QUESTI ANNI PER L'ITALIA.

Programmazione dei fondi strutturali dell'UE per il 2014-2020.

Risorse europee per crescita, sviluppo e lavoro nell'UE: semplificazione ed investimenti.

Per creare occupazione bisogna offrire delle opportunità concrete, come quelle dei fondi strutturali dell'UE. L'Italia per i prossimi sette anni ne avrà a disposizione circa 31 miliardi.

Ho seguito personalmente i negoziati del Parlamento Europeo per la definizione di nuovi regolamenti sull'assegnazione dei fondi, sostenendo gli emendamenti riguardanti la semplificazione burocratica, il coinvolgimento delle autonomie locali nella scelta degli investimenti e l'introduzione della "golden rule", misura che esclude gli investimenti produttivi nel calcolo del deficit. La programmazione dei fondi UE si concentrerà su rafforzamento del made in Italy in chiave di competizione globale, trasmissione dell'innovazione tecnologica alle PMI, occupazione, formazione e inclusione sociale.

Direttiva sui ritardi di pagamento alle imprese.

Pagamenti certi e rapidi per le imprese.

Sono stato il relatore di quest'importante direttiva che ha portato il Governo ad assumere l'impegno di sbloccare il pagamento di tutti i debiti della Pubblica Amministrazione verso le imprese. La direttiva non consente più deroghe e ora anche in Italia si dovrà pagare al massimo entro 60 giorni. Un sostegno concreto alle piccole e medie imprese attraverso l'affermazione del principio che chi lavora deve essere pagato.

Risoluzione del Parlamento europeo per respingere l'ACTA.

Libertà di condivisione in internet senza profitto e lotta alla pirateria.

Con questo voto, l'Europa si è confermata baluardo anche per quanto riguarda la libera condivisione dei contenuti nello spazio digitale. L'attività criminale di contraffazione delle merci non può essere messa sullo stesso piano degli illeciti commessi dai singoli internauti senza fini di lucro. È necessario coniugare il diritto all'accesso con la definizione di nuovi modelli economici in grado di remunerare efficacemente gli artisti e le industrie creative.

Agenda Digitale Europea.

Sviluppo ed occupazione grazie agli investimenti sulla banda larga.

Con questo provvedimento l'Europa punta con decisione su crescita, produzione e tutela dei

consumatori. Nei prossimi anni l'economia digitale europea registrerà un tasso di crescita sette volte superiore a quello del PIL nella UE. Gli investimenti in banda larga e ultra-larga, creeranno in pochi mesi più di 1 milione e duecentomila posti di lavoro nella UE. Un provvedimento anche a sostegno dei consumatori: dal dicembre 2015 sarà abolita l'ingiusta e odiosa tassa di roaming all'interno dell'Unione. Tutti i cittadini potranno parlare, scrivere e navigare liberamente, nella propria città come in qualsiasi altro punto dell'UE: anche questa è l'Europa dei diritti.

Questo spazio non è sufficiente per raccontare tutti i dossier di cui mi sono occupato e i ruoli di negoziatore che ho ricoperto durante gli ultimi cinque anni di attività nel Parlamento Europeo. Per un report dettagliato visita www.francescodeangelis.net

I TEMI CHE HO PIÙ A CUORE.

LAVORO E CRESCITA DEI TERRITORI

Progettazioni competitive e innovative per favorire crescita, sviluppo ed innovazione.

Prima di tutto il lavoro. In una situazione di crisi che colpisce famiglie, imprese e lavoratori, il pieno e buon utilizzo dei fondi strutturali è condizione essenziale per favorire crescita, sviluppo e occupazione. Dobbiamo farci trovare pronti, essere competitivi sul versante della progettazione, con piani operativi nazionali e regionali che consentano di accedere alle risorse finanziarie dell'Unione Europea per i nostri territori.

ENERGIA E AMBIENTE

Tuteliamo l'ambiente, puntiamo sulle energie sicure, pulite ed efficienti.

È fondamentale ridurre gli elevati costi dell'energia, che hanno ricadute enormi per le nostre industrie e per i cittadini; c'è un immediato bisogno di energia sicura e pulita.

La strada da seguire è quella dell'efficienza energetica, diminuendo le emissioni, favorendo le nuove tecnologie e trasformando le economie affinché siano più verdi.

AGRICOLTURA

L'Europa a sostegno dell'agricoltura per il rilancio del settore.

L'agricoltura e la produzione alimentare sono elementi fondamentali della nostra economia e della nostra società. Nei 28 Stati membri l'Unione Europea conta oltre 14 milioni di agricoltori. La nuova Politica Agricola Comune (PAC) 2014-2020, che assegna all'Italia 41,5 miliardi, preserverà meglio la tutela ambientale, garantirà una più equa distribuzione dei fondi UE e aiuterà gli agricoltori ad affrontare meglio le sfide del mercato.

IMPRESE

L'Europa per un'economia intelligente, sostenibile e solidale.

Con i suoi programmi l'UE punta a promuovere la competitività dell'industria e delle imprese europee, a incoraggiare la creazione di posti di lavoro e la crescita economica mediante un ambiente favorevole alle imprese (in particolare piccole e medie) e al settore manifatturiero. In un mondo che cambia, l'UE si propone di diventare un'economia intelligente, sostenibile e solidale. Queste tre priorità intendono aiutarci a conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

SAPER E CULTURA

Investire su cultura, sapere e ricerca per dare un futuro all'Italia e all'Europa.

La cultura è la risorsa su cui noi possiamo e dobbiamo maggiormente contare per raggiungere l'obiettivo di superare le difficoltà, rilanciare l'economia e l'occupazione, oltre che per riaffermare il nostro ruolo in un contesto internazionale.

Perché non ci può essere crescita economica se non c'è crescita culturale. Soltanto attraverso la centralità della dimensione culturale è possibile ricostruire il tessuto umano e sociale del nostro Paese. Per questo è essenziale utilizzare le risorse finanziarie stanziare dall'UE per investire sul sapere: dalla scuola all'università, passando per la ricerca.

SOLIDARIETÀ SOCIALE

Politiche sociali europee per aiutare i più deboli.

Il nostro Paese deve saper ripartire verso una società più giusta, ricercando nei valori fondanti del Risorgimento la forza per superare le difficoltà del presente.

A questi sentimenti devono corrispondere politiche di effettiva solidarietà sociale e nazionale, volte a ridurre ed eliminare le disparità esistenti, siano esse di natura territoriale o sociale.

Il Fondo Sociale Europeo prevede interventi per l'incremento dell'adattabilità di lavoratori e imprese, per il miglioramento dell'accesso all'occupazione e il rafforzamento dell'inclusione sociale, attraverso la lotta alla discriminazione e l'agevolazione dell'accesso al mercato del lavoro per le persone svantaggiate.

CHI SONO.

Nato a Ripi (Fr), il 4 ottobre 1959, inizio a fare politica prestissimo, nel movimento studentesco giovanile di Frosinone. Sono eletto Consigliere al Comune di Ripi nel 1985, guidando nella Provincia di Frosinone i difficili anni della "svolta" e della nascita del PDS, scegliendo con convinzione la linea del riformismo europeo.

Dal 1987 al 1990 ricopro l'incarico di Consigliere nel Consorzio Regionale dei Trasporti. Nel 1995 sono eletto nel Consiglio Regionale del Lazio, con la carica di Presidente della Commissione Agricoltura e Vice Presidente della "Consulta Regionale per l'Emigrazione". Riconfermato nel 2000 come Consigliere, divento Vicepresidente della Commissione Bilancio e membro della Commissione Trasporti, Lavori Pubblici e Viabilità. Il 9 ottobre 2001 il Consiglio Regionale mi sceglie per il delicato incarico di guidare la Commissione Riforme Istituzionali, per la redazione del nuovo Statuto della Regione Lazio.

Alle elezioni regionali del 2005, sono rieletto con 24.319 preferenze al Consiglio Regionale del Lazio. Entro così nella Giunta Regionale come Assessore alla Piccola e Media Impresa, Commercio ed Artigianato.

Nel 2009 sono eletto al Parlamento Europeo nelle liste del Partito Democratico con 85.639 preferenze, incarico che ricopro ancora oggi.

Sono membro della Commissione per l'Industria, la Ricerca e l'Energia, membro della Commissione per lo sviluppo regionale, membro della Delegazione per le relazioni con l'Albania, la Bosnia-Erzegovina, la Serbia, il Montenegro e il Kosovo, membro della Delegazione

per le relazioni con gli Stati Uniti, oltre che membro dell'Assemblea Nazionale del Partito Democratico.

E, prima di tutto, sono marito di Daniela e padre di due splendidi figli, Mirko ed Elsa.



Agli Euro scettici e agli Euro entusiasti preferisco gli Euro concreti.

Quando si parla di Europa, si finisce facilmente per fare affermazioni ideologiche, troppo spesso guidate più dalla frustrazione per le difficoltà nelle quali sta vivendo il Paese che da una lucida valutazione della realtà. È indubbiamente vero che di fronte alla crisi dell'economia globale, il Governo d'Europa non abbia saputo reagire tempestivamente con il coraggio che sarebbe stato invece necessario. Il rigore nel risanamento dei conti non è andato di pari passo con provvedimenti incisivi per il rilancio del lavoro e degli investimenti, la storia è nota.

L'errore più grave, però, sarebbe oggi quello di dare spazio a quanti approfittano in malafede della situazione per tentare di distruggere invece che costruire insieme.

La nuova Europa in cui credo è quella che sa superare gli ostacoli e guardare al futuro in modo concreto, con passione e convinzione, per creare lavoro e far ripartire la crescita, non solo dell'economia, ma anche dei diritti, della cultura e delle opportunità. A Bruxelles siamo in tanti a pensarla così e sono le forze migliori, quelle più aperte alla collaborazione e più determinate nel voler raggiungere gli obiettivi comuni. È questa l'aria d'Europa che vorrei respirassero le nostre imprese e le nuove generazioni. Se ho deciso di ricandidarmi per il Parlamento Europeo è dunque perché ho partecipato in prima persona a questa complessa trasformazione. Sono pienamente consapevole di quanto oggi si possa continuare a fare con i nostri partner e intendo farlo, con la serietà e la passione che fin qui credo di aver saputo dimostrare.

Francesco De Angelis

BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI



CIRCOSCRIZIONE LAZIO, MARCHE, TOSCANA E UMBRIA

www.francescodeangelis.net

 [facebook.com/FrancescoDeAngelisPaginaUfficiale](https://www.facebook.com/FrancescoDeAngelisPaginaUfficiale)

 twitter.com/fdeangelis313

Committente responsabile: Federica Luzi

**È tempo
di crescere.**

**FRANCESCO
DE ANGELIS**

Elezioni europee. 25 maggio 2014

www.francescodeangelis.net



**Oggi puoi cambiare
l'Europa.
Con il tuo voto.**